

A Ostia inaugurato il «nuovo» S. Fiorenzo

L'ex-mercato diventa centro culturale

Il progetto è della Provincia - Novecento metri quadrati coperti e ampi spazi verdi

Anche Ostia ha il suo centro culturale. Da mercato coperto il San Fiorenzo si è trasformato in centro polivalente che ospiterà, nei suoi novecento metri quadrati coperti, sale per l'ammazione, il teatro, le mostre, le proiezioni cinematografiche.

Il centro culturale di Ostia, il primo dei venti che l'amministrazione provinciale sta realizzando, ha visto coinvolte nell'operazione cooperative culturali che operano nel territorio: è un primo ed importante esempio di come sia possibile un uso sociale della scuola, attraverso la creazione di strutture culturali di educazione permanente.

Roma utile

COSÌ IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma Nord 10; Fiumicino 12; Pratica di Mare 11; Viterbo 9; Latina 11; Frosinone 9. Tempo previsto: attenuazione delle piogge.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4686. Soccorso pubblico: emergenza 113; Vigili del fuoco: 441; Vigili urbani: 6780741; Pronto soccorso: Santo Spirito 6450223. San Giovanni 7578241. San Filippo 330061. San Giacomo 880201. Policlino: 492556. San Camillo 3850. Sant'Eugenio 595903. Guardia medica: 4756741-2-3-4; Guardia medica osterica: 4750010/4750150; Centro antidroga: 726709; Pronto soccorso CRI: 5100; Soccorso stradale ACI: 116; Tempo e viabilità ACI: 4212.

ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato, dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano, la martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano: 9-13. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 13, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19, sabato

domenica e festivi 9-13.30, lunedì chiuso alle ore 11. La Galleria è disponibile per la visita delle scuole: la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Boccea: via E. Bonifazi 12; Colonna: piazza S. Silvestro 31; Esquilino: stazione Termini via Cavour; EUR: viale Europa 76; Monteverde Vecchio: via Carli 44; Monteverde: via Nazionale 223; Noventa: piazza Massa Carrara, via delle Province 66; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Ostiense: Circonvallazione Ostiense 26; Parioli: via Bertolotti 5; Pietralata: via Tiburtina, 437; Ponte Milvio: piazza Ponte Milvio 18; Portuense: via Portuense 425; Prenestino Labiano: via Acqua Bulliana 70; Prati, Trionfale, Primavalle: via Cola di Rienzo 213, piazza Risorgimento, piazza Capoccelestro 7, Quadraro, Ciommo: Don Enea 2; piazza S. Giovanni Bosco 3; via Tuscolana 800; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlando 52; piazza Barberini 49; Tor di Quinto: via F. Galliani; Trastevere: piazza Sonnino n. 47; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Rocca Arca 2; Appio Latino, Tuscolano: via Appia Nuova 53, via Appia Nuova 213, via Ragusa 13.

TEATRO CRNEVEL ENDAPIA. A MARINO DAL 21/2 AL 4/3 - CAVA DEI SELCI - VIA APPIA Km. 18. MERCOLEDÌ 4 MARZO ORE 20,00 I NOMADI IN CONCERTO

Editori Riuniti. Alberto Masani. STORIA DELLA COSMOLOGIA. L'universo, la sua storia, le sue leggi nelle scienze scientifiche, filosofiche e religiose. L. 15.000



Di dove in quando

Sergio Graziani da domani al Flajano

«Recito Dostoevski, il pubblico voglio vederlo in lacrime»

Stavolta sul divano di Freud c'è anche il teatro

OGGI: E' in scena alla Piramide, solo fino a domenica, il gruppo «Teatro Studio» di Caserta, tra i più interessanti nell'ambito del nuovo teatro di ricerca. Nel grande hangar del quartiere Ostiense il gruppo casertano presenta Acquario, del quale, qualche tempo fa, aveva proposto un «saggio» alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, per la rassegna Arti-Teatro.

Anton Cechov va in scena al Prado per la regia di Giuseppe Borghesani; gli interpreti sono: Duccio Dugoni, Paolo Ciampi, Angelica Serafino e Fiorenza Faccenda. Con questo nuovo lavoro il gruppo «Il globo del teatro», diretto appunto da Giuseppe Borghesani, intende continuare a esplorare quel terreno scenico che passa attraverso il comico e il grottesco, pure senza pregiudicare una precisa ricerca verso nuove forme teatrali.

VENEDI': Dopo una lunga serie di prove aperte Mario Ricci presenta all'Abaco (perione a Dioma di Friedrich Hölderlin, Rappresentante di punta della prima generazione di registi d'avanguardia, Ricci con questo suo nuovo lavoro continua la sua più recente ricerca sull'immagine, pare conferendo apertamente grossa importanza anche all'elemento verbale.

Nell'edizione italiana, collocata sotto il vasto titolo del romanzo del sottosuolo, è compagno di altri racconti brevi, straziati, magnetici, tutti germinati intorno al tema dell'isolamento dell'individuo: «Parlami della Mite, il racconto fantastico» che Dostoevski scrisse nel 1876, come «puntata» del Diario di uno scrittore.



Sigmund Freud a teatro, con la sua barba sempre ben curata, con la sua genialità di scienziato, con l'interpretazione del sogno sotto braccio, ci va un po' stretto; è come pensare di mettere un capodoglio in un acciarato pesciere. Eppure due anni fa Luigi Gozzi e Marinella Manicardi con lo spettacolo Freud e il caso di Dora riuscirono nell'incredibile operazione: sul palcoscenico, aiutati anche da una serie di proiezioni, ci portarono proprio Freud.

DOMANI: Prima al Flajano dell'Usurario e la sposa bambina di Roberto Lerici dal racconto di Dostoevski La Mite. Questa nuova produzione del Teatro di Roma sarà diretta da Aldo Trionfo e interpretata da Sergio Graziani; le scene portano la firma di Giovanni Liechert, le musiche di Paolo Terzi.

Un nuovo lavoro degli «Anfecrown» in scena al Trastevere. Ecco come due giovani «semplici» possono diventare mostri cattivi

Un rapporto diretto insomma, e coinvolgente è quello che volete raggiungere con gli spettatori. «Siamo alle prese con un dramma popolare. E giusto chiedere al pubblico di piangere. Non di ridere, né di riflettere, come indicano le due strade battute ogni da tutti, ben di commoversi».

Il protagonista Sergio Graziani. A rendere ben nutrito lo spettacolo ci sono anche le scene di Giovanni Liechert, le musiche di Paolo Terzi, l'Usurario e la sposa bambina è destinato a chiudere la stagione d'autore italiano che lo Studio romano ha tenuto nel

Negli ultimi tempi la smostromania ha fatto passi da gigante: sulla base di tanti Frankenstein, Dracula e losche figure varie, è arrivato il nuovo King Kong, quello di pochi anni fa, per intenderci, non quello del '33, che effettivamente le gambe le aveva proprio lunghe, e così una camminata dopo l'altra siamo arrivati ad un punto critico del fenomeno: tutti inventano qualche mostro, pur artigianale, industriale o casalingo che sia. Negli ultimi tempi poi, la nuova mitologia rock di mostri ne ha creato proprio tanti, nel senso reale e nel senso figurato.

Ma, in fondo, in tutto questo i mostri che c'entrano? «Alla fine - spiega Cederna - i due giovani si trovano ad essere diventati due mostri e non sono nemmeno accorti di come sia avvenuta la trasformazione. Questo è il fatto grave, molti di noi diventano mostri e non lo sanno: se per puro caso lo capiscono, non riescono a spiegare come tutto ciò sia successo. E noi vogliamo far vedere che lentamente, sulla spinta di tanti particolari banali della vita quotidiana si può proprio diventare degli esseri strani, dei mostri, insomma. Ecco nella vita di tutti i giorni abbiamo visto tutto questo, perché non farei uno spettacolo?».

Il fungo seguita a germinare: dal Pileobus Dance Theatre, ultimo nato, si è staccato «Crownest»: un gruppo di tre danzatori che, dopo il debutto italiano di Spoleto 1980, si esibisce attualmente al Teatro Giulio Cesare.



Crownest: l'ironia è la musa della danza. m. s. p.

Martha Clark, coreografa e danzatrice come Robert Barnett e Felix Blaska, propongono una serie di creazioni che, nella formulazione, risentono come di una cromosomatica eredità dell'idea tipica del gruppo di provenienza: un biologico arco evolutivo, che muove dal nulla, segue uno sviluppo armonico per risolvere in una conclusione di assoluta coerenza. Il disegno delle realizzazioni rivela un'idea né astratta né informale, anzi è fondamentale in ricerca un richiamo alla realtà, sia pure costantemente alo-

Musica. Tanta musica e danze nei prossimi sette giorni. «L'ultima» di «Cosi fan tutte» di Mozart e la prima delle marionette di Budapest

Giovedì 5, nella Chiesa di Santa Agnese in Agone, il Quartetto Diapason un programma tradizionale nei nomi di Haydn, Mendelssohn e Brahms; all'Auditorium dell'ILLA all'EUR, il Centro romano della chitarra, presenta il violista boliviano Hernando Deheza, accompagnato al pianoforte da Giuseppe Bruno e, al Conservatorio, un recital, per l'Associazione Ars Musica, del chitarrista Bruno Battisti D'Amario.

Concerto al S. Leone Magno. Pianoforte, violoncello e viola per un Trio

Sabato «La morte di Niobe» alle Arti. «La morte di Niobe», di Alberto Savinio, concluderà sabato al Teatro delle Arti il ciclo di manifestazioni «Musica e Teatro a Roma negli Anni Venti». La tragedia di Savinio che fu rappresentata a Roma una sola volta, da Luigi Pirandello, nel 1925 e da allora scomparsa dal giro (aveva scandalizzato i bennepensanti, suscitando reazioni indignate), si avvale di un bozzetto scenico del fratello di Savinio, Giorgio De Chirico e della partecipazione di Maria Grazia Grassini. Sono di Alberto Savinio anche le musiche che prevedono l'intervento di tre pianoforti, celesta, armonium, due trombe, percussioni e coro.

Domani, mercoledì 4 marzo, l'Accademia Filarmónica presenta il Teatro della Marionette di Budapest. Lo spettacolo, di grande tradizione, sarà replicato il 5 alle 16.30 e il 21 alle 21.30 del 6, mentre, al Teatro del 6, riprendono le repliche di Eugenio Onegin di Ciaikovski, diretto da Gary Bertoni.

Il Trio di Stoccarda, che nei suoi tredici anni di vita ha collezionato notevolissimi successi sul piano internazionale, è formato da tre giovani, talentosi concertisti: la pianista Monika Leonhard, dall'aria e dal gesto di educando al suo saggio domenicale, ma di una incisività sempre presente; Rainer Kussmaul, un violista che nella figura schubertiana racchiude un temperamento ricco e acuto; Martin Osterias, un violoncellista dalla mano sinistra infallibile dall'arresta vibrante d'espressione. Il prodotto dei loro singoli contributi è una sonorità viva, ma plasmata da una concezione musicalissima del momento interpretativo, come si è sentito al S. Leone Magno, dove per l'istituzione universitaria i tre musicisti hanno presentato un

viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico. UNITA' VACANZE

JUGOSLAVIA soggiorni al mare

Unità vacanze. MILANO - Viale F. Testi, 75. ROMA - Via dei Taurini, 140. Telefono (06) 49.50.141

viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico. UNITA' VACANZE